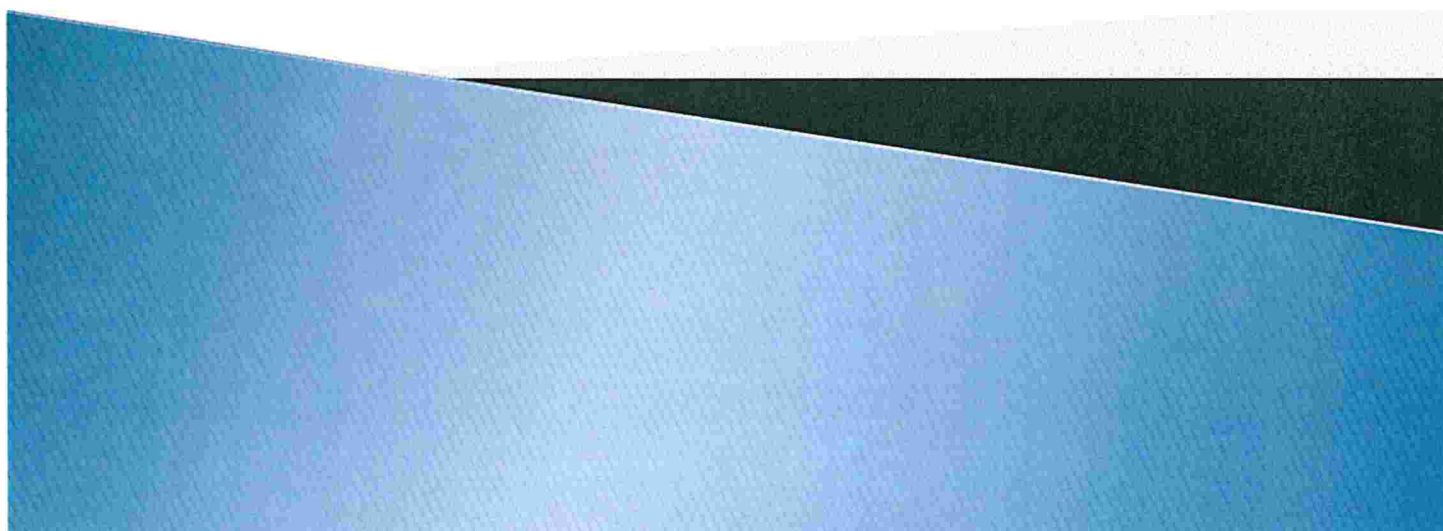




Automobile Club Padova

BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
2.2.RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	7
3.1 IL MERCATO DI RIFERIMENTO	6
3.2 ANDAMENTO ASSOCIATIVO	7
3.3 ATTIVITÀ SPORTIVA	8
3.4 SICUREZZA ED EDUCAZIONE STRADALE	8
3.5 ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTO E ASSISTENZA AL CONTRIBUENTE	8
3.6 ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA	8
3.7 ATTIVITÀ ASSICURATIVA	8
3.8 ORGANIZZAZIONE E PERSONALE DIPENDENTE	9
3.9 SOCIETÀ' CONTROLLATE:	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	8
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	8
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	11
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	12
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	14
7. RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	14
8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	14

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio d'esercizio 2015 dell'Automobile Club Padova fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Padova deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419. È doveroso precisare che l'anno 2015 in argomento costituisce il quarto esercizio di applicazione del regolamento vigente il quale, oltre ad innovare gli schemi di bilancio utilizzati, ha comportato una vera e propria trasformazione contabile, determinando il passaggio da un sistema di contabilità finanziaria, basato sul metodo della partita semplice, ad un sistema di contabilità economico – patrimoniale, basato sul metodo della partita doppia.

Il bilancio dell'Automobile Club Padova per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico	€	49.775
totale attività	€	847.226
totale passività	€	2.606.878
patrimonio netto	€	- 1.759.662

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 presenta un utile di Euro 49.775. A tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a Euro 87.350, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a Euro 22.030 e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a Euro 59.605.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2015 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2014:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
SPA-ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	0	0	0
<i>SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali</i>	6.179	8.809	-2.630
<i>SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	38.803	38.803	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	44.982	47.612	-2.630
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C I - Rimanenze</i>	4.821	4.821	0
<i>SPA.C II - Crediti</i>	675.943	521.316	154.627
<i>SPA.C III - Attività Finanziarie</i>	0	0	0
<i>SPA.C IV - Disponibilità Liquide</i>	18.087	25.462	-7.375
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	698.851	551.599	147.252
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	103.393	113.400	-10.007
Totale SPA - ATTIVO	847.226	712.611	134.615
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-1.759.662	-1.809.438	49.776
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	65.280	1.429	63.851
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	24.086	24.086	0
SPP.D - DEBITI	2.346.731	2.315.151	31.580
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	170.791	181.383	-10.592
Totale SPP - PASSIVO	847.226	712.611	134.615
SPCO - CONTI D'ORDINE	0	0	0

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	31.12.2014	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	877.788,00	916.569,00	-38.781,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	790.438,00	761.135,00	29.303,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	87.350,00	155.434,00	-68.084,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.030,00	7.440,00	14.590,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	109.380,00	162.874,00	-53.494,00
Imposte sul reddito dell'esercizio	59.605,00	56.747,00	2.858,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.775,00	106.127,00	-56.352,00

Dall'analisi del bilancio sopraesposto emerge dal punto di vista reddituale, il significativo decremento del margine di produzione, parzialmente compensato dai risultati finanziari dipendente dalla costituzione, in sede di rimodulazione del budget, di un accantonamento per Euro 60.577 corrispondente all'ammontare dei risparmi di spesa relativi ai consumi intermedi di spesa normativamente realizzati per gli anni 2012 e 2013. L'importo è stato prudenzialmente accantonato, in sede di rimodulazione del budget, a seguito dell'incontro del 11/12/2015 richiesto dal Collegio dei Revisori dei Conti, così come risulta dal verbale della seduta del Collegio del 20/11/2015, al fine di riesaminare l'obbligo di riversamento all'Erario dei risparmi sui consumi intermedi conseguiti negli anni 2012 e 2013. In detta sede si è concordato con il Collegio circa l'opportunità dell'accantonamento, tenuto conto dell'intervenuta richiesta di riversamento formulata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nei confronti dell'ACI. Il fondo è relativo ai predetti risparmi di spesa per i quali, ad oggi, non vi è certezza che non siano da versare all'Erario, stante l'alea dell'esito del ricorso avanti al Tar Capitolino proposto dall'ACI avverso l'intimazione di riversamento formulata dal predetto Dicastero cui compete la vigilanza sulla Federazione ACI. Tale accadimento ha inciso sul risultato economico determinando un decremento dell'utile di esercizio.

Analisi del Conto economico

Il valore della produzione nel suo complesso registra un decremento di Euro 38.781, rilevando una flessione nella componente delle vendite e delle prestazioni, dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi per quanto attiene alle quote sociali, in virtù del decremento dei dati associativi al 31/12/2015. Va precisato che la discrepanza tra il decremento in termini di numero di soci (-1,33%) rispetto alla contrazione dei ricavi (-6,15%) dipende dal fatto che il decremento colpisce principalmente i prodotti associativi di fascia medio/alta (-6,8%) rispetto ai prodotti associativi di fascia bassa, aventi un prezzo minore rispetto ai primi che registrano un incremento (+4,76%). Incide inoltre negativamente la diminuzione delle entrate derivanti dall'attività assicurativa a fronte, non tanto della contrazione delle provvigioni derivanti dalla rete agenziale, sostanzialmente in linea con le entrate del 2014, quanto per il venire meno di un accordo economico con la Compagnia per la promozione del marchio Sara.

In leggero incremento i ricavi derivanti dalla gestione del servizio di riscossione delle tasse auto a fronte dell'incremento delle operazioni di esazione e di assistenza al contribuente svolte dai punti esattoriali delle delegazioni. Diminuiscono i ricavi pubblicitari non essendo stata svolta la raccolta pubblicitaria collegata al passaggio della Mille Miglia in Padova. Stabili i ricavi derivanti dalla royalty riconosciuta dalle delegazioni a titolo di canone marchio. Diminuiscono anche i ricavi derivanti dalle forniture di beni e servizi a rimborso per la variazione della percentuale di riparto delle relative spese tra l'Ente e l'A.C.I..

I Costi della produzione, come riportato in tabella, presentano tra il 2015 e il 2014 un decremento di Euro 29.303, imputabile alla riduzione dei costi produttivi. E' importante rilevare la consistente riduzione dei costi correnti direttamente imputabili all'attività operativa e dei costi correnti relativi alla logistica ed ai servizi necessari a consentire l'operatività della sede, delle Delegazioni e delle Agenzie Sara Assicurazioni, frutto di una più accorta gestione di contenimento della spesa, in ossequio alle disposizioni di Legge e di Regolamento dell'Ente in materia di razionalizzazione e contenimento dei costi intermedi. Particolarmente rilevante è il contenimento dei costi per le locazioni passive. Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato quindi a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa adottato ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27/01/2013.

Il **risultato operativo lordo** è pari a € **87.350,00** nel 2015 con un decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto determinante dell'accantonamento per rischi di cui si è detto in precedenza. Tuttavia premiante è stata, in ogni caso, l'attività gestionale svolta nella direzione di contenere ulteriormente i costi in considerazione della contrazione dei ricavi.

Il **saldo dei proventi e oneri finanziari** presenta un saldo positivo di € 22.030 derivante dalla rilevazione di una modesta quota interessi verso banche e soprattutto dal dividendo di € 22.000 riconosciuto dalla società Acipadova Servizi S.r.l. all'A.C. Padova, di cui l'Ente è socio unico.

Il **risultato d'esercizio** prima delle imposte risulta di segno positivo per € 109.380 che, rispetto all'esercizio precedente, rileva un decremento di € 53.494. Ciò si è potuto verificare, come

evidenziato in precedenza, in virtù del già citato accantonamento, posto che diversamente il risultato sarebbe stato in linea con quello dell'anno precedente e con la previsione di budget.

L'utile netto, dopo le imposte, è € + 49.775

Il verificarsi di un utile trova ragione d'essere nell'attenta ed oculata gestione della spesa in un momento di modesta ripresa dei consumi e, per la nostra realtà, di altrettanto modesta crescita del mercato dell'auto, settore in cui determinante è stato l'apporto della società Acipadova Servizi Sri, società controllata dall'Ente

L'analisi della struttura patrimoniale,

così come sopra rappresentata nella tabella 1.a, mostra un decremento di -2.630 € delle immobilizzazioni o altrimenti riclassificate come attività fisse, in dipendenza di minori acquisti di beni strumentali. Si registra poi un incremento dell'attivo circolante dovuto ad un maggior volume dei crediti verso clienti.

Si determina così un attivo di € 847.226, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 134.615.

Il Patrimonio netto riporta un dato negativo pari ad - € 1.759.662, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente a fronte dell'utile rilevato di € 49.775.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2015, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state in numero di una, deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 30/12/2015.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A-VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	534.000,00	0,00	534.000,00	433.006,00	-100.994,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	512.200,00	0,00	512.200,00	444.782,00	-67.418,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.046.200,00	0,00	1.046.200,00	877.788,00	-168.412,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.800,00	-7.500,00	8.300,00	2.491,00	-5.809,00
7) Spese per prestazioni di servizi	304.475,00	-39.167,00	265.308,00	223.473,00	-41.835,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	163.300,00	-20.000,00	143.300,00	126.847,00	-16.453,00
9) Costi del personale	42.500,00	2.000,00	44.500,00	39.556,00	-4.944,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	10.500,00	-4.500,00	6.000,00	2.630,00	-3.370,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	500,00	0,00	500,00	0,00	-500,00
12) Accantonamenti per rischi	6.557,00	54.167,00	60.724,00	60.577,00	-147,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	382.300,00	0,00	382.300,00	334.864,00	-47.436,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	925.932,00	-15.000,00	910.932,00	790.438,00	-120.494,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	120.268,00	15.000,00	135.268,00	87.350,00	-47.918,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	22.000,00	22.000,00
16) Altri proventi finanziari	3.000,00	0,00	3.000,00	74,00	-2.926,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	-1.300,00	0,00	-1.300,00	44,00	1.256,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	1.700,00	0,00	1.700,00	22.030,00	20.330,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
21) Oneri Straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	121.968,00	15.000,00	136.968,00	109.380,00	-27.588,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	43.100,00	15.000,00	58.100,00	59.605,00	1.505,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	78.868,00	0,00	78.868,00	49.775,00	-29.093,00

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2015, riportati nella tabella che precede, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a € 49.775 contro l'utile previsto nel budget assestato in € 78.868.

Il risultato di gestione si discosta quindi rispetto alle stime di budget determinato prevalentemente dalla contrazione del valore della produzione (-168.412. € pari al 16%) in misura più elevata rispetto alla riduzione registrata nel valore dei costi della produzione (- 120.494 € pari al 13%).

Il risultato operativo lordo, inteso quale differenza tra valore e costi della produzione, esprime inoltre un valore positivo di Euro 87.350 € contro 135.268 € del budget assestato. Se a tale margine viene applicato il risultato delle gestioni finanziaria, straordinaria e le rettifiche di attività finanziarie, si rileva un utile ante imposte di 109.380 € contro l'utile ante imposte di 136.968 € previsto nel budget assestato.

Lo scostamento in diminuzione per 168.412 € del valore della produzione rispetto alle previsioni definitive è dovuto, oltre che ad entrate preventivate per attività poi non svolte, essenzialmente alla diminuzione di 90.691 € dei ricavi relativi alle quote associative, di 35.490 € dei proventi della gestione assicurativa, di 3.790 € relativi ai ricavi per la cessione del marchio Aci e ACPD e di 20.335 € ai rimborsi e recuperi di 4.742 € dei ricavi per proventi pubblicitari

Lo scostamento in diminuzioni per € 120.494 dei costi della produzione rispetto alle previsioni definitive si registrano principalmente nelle spese per acquisto di prodotti finiti e merci (- 5.809 €), nelle spese per servizi (-41.836 €), nelle spese per godimento di beni di terzi (-16.452 €), nei costi del personale (-4.944 €), si registrano altresì minori ammortamenti e svalutazioni per 3.370,00 €, e minori oneri diversi di gestione (- 47.436 €) imputabili principalmente a minori aliquote sociali da corrispondere all'ACI.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non si registrano variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2015 effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2015	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	-50.000,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	51.000,00	0,00	51.000,00	0,00	-51.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	-25.000,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	-25.000,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00	-76.000,00

Lo scostamento per -76.000,00 € rispetto al budget assestato è dipeso dalla necessità di rimandare l'esecuzione del riammodernamento dei locali destinati ad uso ufficio siti al piano terra dell'Ente essendo stati definiti esattamente solo a fine esercizio, gli spazi spettanti all'Ente ed acquisiti in locazione passiva dall'ACI, e gli spazi che ACI cede in locazione attiva all'INPS.

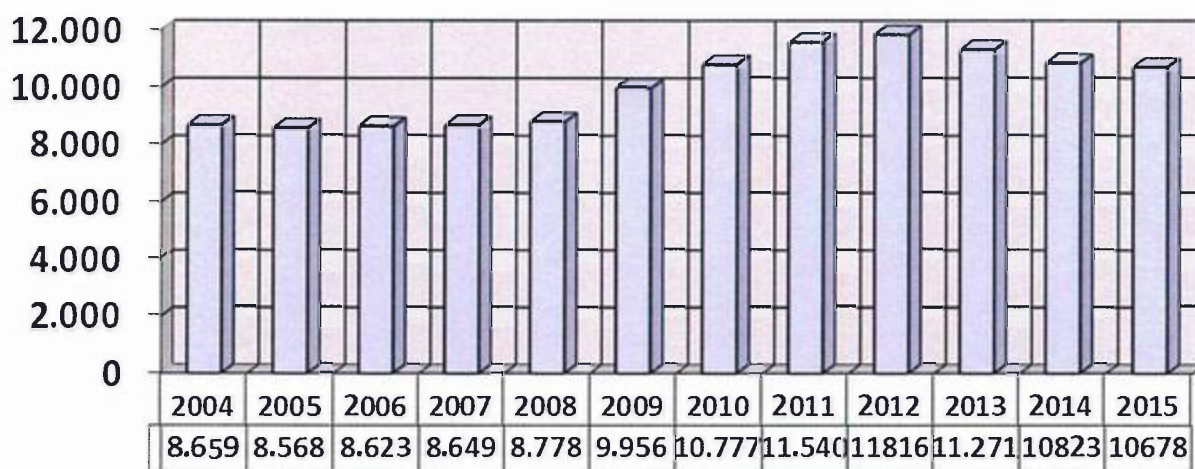
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Pur se la crescita italiana ha perso slancio quarto trimestre del 2015 il PIL a +0,8% confermerebbe l'uscita del Belpaese da una recessione durata tre anni. A frenare gli entusiasmi è arrivato infatti il risultato del quarto trimestre, che si ferma a +0,1%, peggior dato dell'anno e sotto le attese, che non solo ha peggiorato la performance dell'economia per l'intero anno ma rende più incerto anche lo scenario per il 2016. Peraltro non è solo l'Italia a faticare più del previsto: in un quadro di peggioramento dell'economia globale, anche Ue ed Eurozona. Crescita più marcata per il mercato dell'auto che nel 2015, in Italia ha visto la vendita di 1.574.872 vetture nuove pari ad un +15,8% rispetto alle 1.360.578 vetture del 2014. In leggera ripresa (+1,3%) gli acquisti dei privati, che l'anno scorso hanno rappresentato il 63,7% del totale. Permane un basso tasso di sostituzione dei veicoli, contribuendo ad elevare l'età media del parco circolante con ripercussioni in termini di maggiore inquinamento, consumi elevati e scarsa sicurezza e con forti impatti negativi anche in campo occupazionale.

In questo contesto economico il giudizio sull'andamento della gestione e sebbene il risultato economico sia stato inferiore rispetto alle attese è comunque positivo, considerati i dati poc'anzi illustrati.

Nello specifico

La compagine sociale al 31/12/2015 è composta da 10.678 soci, con un decremento di 145 soci rispetto all'anno 2014 pari ad un -1,3%



Il decremento più contenuto rispetto all'esercizio precedente denota la sostanziale tenuta del portafoglio associativo.

Il MOL; margine operativo lordo pari a Euro 150.557 denota il raggiungimento dell'obiettivo economico attribuito all'Ente per il triennio 2013-2015, consistente nel conseguimento di un MOL (margine operativo lordo) positivo, che viene svilito dall'accantonamento operato per € 60.577, che determina un MON (margine operativo netto) di Euro 87.350

Dal punto di vista patrimoniale l'obiettivo attribuito prevede la riduzione del patrimonio netto negativo rispetto al valore rilevato al 31/12/2012 di Euro 2.013.960,00 per Euro 60.419,00 e media annua di riduzione di Euro 20.049,66. Al riguardo si segnala che il patrimonio netto negativo si è ridotto di ulteriori Euro 49.775 nel 2015 passando da Euro -1.809.438 a Euro -1.759.662 a Euro. Nel triennio in esame si è quindi conseguita una riduzione del patrimonio netto negativo per ben Euro 254.298. Dato di ben quattro volte superiore all'obiettivo attribuito.

Sotto il profilo finanziario l'Ente ha confermato la riduzione dell'indebitamento verso l'ACI, tramite il puntuale pagamento delle fatture in corso d'esercizio e delle fatture scadute. Infatti al 31/12/2015 l'esposizione netta scaduta nei confronti di ACI è pari ad Euro 1.561.559. Tale indebitamento risulta in diminuzione per Euro 83.753 rispetto al dato dal 31/12/2011 di Euro 1.616.365,00 con conseguimento dell'obiettivo attribuito consistente nella riduzione dell'indebitamento per Euro 44.113 nel triennio di 2012-2015 con un'esposizione debitoria attesa alla fine del triennio di Euro 1.572.252.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	6.179	8.809	-2.630
Immobilizzazioni finanziarie	38.803	38.803	0
Totale Attività Fisse	44.982	47.612	-2.630
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	4.821	4.821	0
Credito verso clienti	355.078	258.205	96.873
Crediti verso società controllate	22.000	33.802	-11.802
Altri crediti	298.865	229.309	69.556
Disponibilità liquide	18.087	25.462	-7.375
Ratei e risconti attivi	103.393	113.400	-10.007
Totale Attività Correnti	802.244	664.999	137.245
TOTALE ATTIVO	847.226	712.611	134.615
PATRIMONIO NETTO	-1.759.662	-1.809.438	49.776
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	24.086	24.086	0
Altri debiti a medio e lungo termine	65.280	1.429	63.851
Totale Passività Non Correnti	89.366	25.515	63.851
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	359.006	379.744	-20.738
Debiti verso fornitori	1.788.721	151.249	1.637.472
Debiti verso altri Enti	0	1.624.880	-1.624.880
Debiti verso società controllate	3.958	0	3.958
Debiti tributari e previdenziali	9.415	27.480	-18.065
Altri debiti a breve	185.631	131.798	53.833
Ratei e risconti passivi	170.791	181.383	-10.592
Totale Passività Correnti	2.517.522	2.496.534	20.988
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	847.226	712.611	134.615

L'attenzione rivolta ad una politica di bilancio finalizzata al risanamento economico dell'Ente è stata una priorità di questa Amministrazione, che si è tradotta in una necessità di buon governo che anche l'ACI ha fatto propria allo scopo di conseguire e mantenere l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della Federazione, definendo dei parametri assegnando agli AA.CC. degli obiettivi di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Con circolare n. 0008515/12 del 03/09/2012 la Direzione Amministrazione e Finanza dell'ACI ha reso noto gli obiettivi economico, finanziario e patrimoniale fissati per il triennio 2013/2015.

L'obiettivo patrimoniale: riduzione del patrimonio netto negativo al 31/12/2015 rispetto al valore rilevato al 31/12/2012 di Euro 2.013.960,00 per Euro 60.419,00 e media annua di riduzione nel triennio 2012/2015 di Euro 20.049,66.

Il patrimonio netto negativo si è ridotto di ulteriori Euro 49.775 nel 2015 passando da:

- Euro 2.013.960,00, dato rilevato al 31/12/2012 a Euro 1.915.566,00 al 31/12/2013;
- Euro 1.915.566,00 dato rilevato al 31/12/2013 a Euro 1.809.438,00 al 31/12/2014;
- Euro 1.809.438,00 dato rilevato al 31/12/2014 a Euro 1.759.662 al 31/12/2015;

realizzandosi così una riduzione del patrimonio netto negativo nell'arco del triennio 2012/2015 di Euro 254.298, e media annua di riduzione di Euro 84766.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio (Patrimonio netto/immobilizzazioni) pari - 39,11. nell'esercizio in esame contro un valore pari al -38,00 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. E' evidente che a fronte di un patrimonio netto negativo importante imputabile alle precedenti gestioni non ci si può aspettare valori positivi. Nonostante i positivi risultati gestionali tale indice risulta leggermente incrementato rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (Patrimonio netto + passività non correnti/immobilizzazioni) presenta un valore pari a -37,13 nell'esercizio in esame in decremento rispetto al valore di -37,44 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale

indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. Nonostante i positivi risultati gestionali tale indice risulta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

L'indice di indipendenza da terzi, che misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente, relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,67 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,72. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Tenuto conto che la quota più rilevante dei debiti attiene all'esposizione debitoria verso l'ACI e che ultimamente sono stati regolarmente onorati i debiti correnti oltre che i debiti pregressi, si può ragionevolmente ritenere che tale indice andrà progressivamente migliorando a fronte della progressiva diminuzione del debito secondo le previsioni del piano di risanamento, in linea con gli obiettivi fissati dall'ACI.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività correnti) è pari a 0,31 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,26 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Il lieve incremento di 0,05 punti percentuali, conferma il trend positivo in termini di risanamento. Tale indicatore è fortemente influenzato dall'indebitamento verso l'ACI.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	6.179	8.809	-2.630
Immobilizzazioni finanziarie	38.803	38.803	0
Capitale immobilizzato (a)	44.982	47.612	-2.630
Rimanenze di magazzino	4.821	4.821	0
Credito verso clienti	355.078	467.164	-112.086
Crediti verso società controllate	22.000	33.802	-11.802
Altri crediti	298.865	25.462	273.403
Ratei e risconti attivi	103.393	113.400	-10.007
Attività d'esercizio a breve termine (b)	784.157	644.649	139.508
Debiti verso fornitori	219.525	214.152	5.373
Debiti verso società controllate	9.415	0	9.415
Debiti tributari e previdenziali	27.480	27.480	0
Altri debiti a breve	131.798	131.798	0
Ratei e risconti passivi	170.791	181.383	-10.592
Passività d'esercizio a breve termine (c)	559.009	554.813	4.196
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	225.148	89.836	135.312
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	89.366	24.086	65.280
Altri debiti a medio e lungo termine	1.569.196	1.941.721	-372.525
Passività a medio e lungo termine (e)	1.658.562	1.965.807	-307.245
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-1.388.432	-1.828.359	439.927
Patrimonio netto	-1.759.662	-1.809.438	49.776
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	-340.919	-354.282	13.363
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-1.418.743	-1.455.156	36.413

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 225.148 €, con una variazione in aumento di 135.312 € rispetto all'esercizio 2014.

Ciò evidenzia come nel 2015 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella su esposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine negativa, pari a -340.919 €, leggermente migliore rispetto a quella dell'anno precedente, pari a -354.282 €. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2014, all'esposizione verso

la Banca a fronte dell'anticipazione di cassa, dovuta principalmente alla corresponsione negli anni 2007/2014 del trattamento di fine servizio, comunque denominato, spettante al personale cessato dai servizi, in dipendenza dei numerosi pensionamenti.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10. La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide. E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario dei flussi di liquidità	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A - FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	49.775	106.127
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi(+)	66.481	5.222
Utilizzo Fondi(-)	0	-36.271
Svalutazione partecipazioni (Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni		
Totale rettifiche per elementi non monetari	66.481	-31.049
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	116.256	75.078
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	0	13
Decremento / (incremento) dei crediti vs clienti	-96.873	124.530
Decremento / (incremento) dei crediti vs soc. controllate	11.802	10.871
Decremento / (incremento) dei crediti vs erario	-1.448	3.060
Decremento / (incremento) altri crediti	-68.108	-42.893
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	10.007	10.924
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	12.592	-142.248
Incremento (decremento) debiti vs soc. controllate	3.958	0
Incremento (decremento) debiti vs erario	-19.836	5.799
Incremento (decremento) debiti vs istituti previdenziali	1.771	-237
Incremento (decremento) altri debiti	53.833	6.964
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	-10.592	-16.675
Totale variazioni del CCN	-102.894	-39.892

A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	13.362	35.186
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali		
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali		0
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	2.384
B. Flussi finanziari dall'attività di investimento	0	2.384
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	13.362	37.570
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-20.738	-37.571
Incremento / (decremento) mezzi propri	1	1
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-20.737	-37.570
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	-7.375	4.795
Disponibilità liquide al 1 gennaio	25.462	20.667
Disponibilità liquide al 31 dicembre	18.087	25.462
Differenza disponibilità liquide	-7.375	4.795

Dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2015, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 13.363 €. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per 13.362 €; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a -102.894 €.

L'obiettivo finanziario

Come già evidenziato al punto 4.2 (Situazione patrimoniale) una delle tappe del risanamento economico dell'Ente è anche quella del conseguimento dell'obiettivo finanziario fissato per il triennio 2013/2015, consistente nella riduzione dell'indebitamento netto verso l'ACI rispetto al valore rilevato al 31/12/2014 di Euro 1.616.365,00 per Euro 44.113,00, con un indebitamento atteso alla fine del triennio di Euro 1.572.252,00 e media annua di riduzione di Euro 14.704,33;

Si fa rilevare che già nel corso del biennio 2013/2014 è stato possibile ridurre nel 2014 l'esposizione debitoria netta verso l'ACI di ulteriori Euro 31.949,00. e così non solo è stato possibile conseguire, l'obiettivo finanziario fissato dall'Ente federante per il triennio 2013-2015 (che consiste nella riduzione dell'indebitamento per 44.113,00 €), ma addirittura superarlo di Euro 10.275,00 in soli due esercizi.

Infatti complessivamente nel biennio 2013-2014 l'indebitamento verso l'Ente federante si è ridotto di Euro 54.387,00, passando da Euro 1.616.365,00, dato rilevato al 31/12/2012, a Euro 1.593.926,00 al 31/12/2013 ed arrivando al 31/12/2014 ad Euro 1.569.196,00: valore mantenuto al 31/12/2015.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2015	31.12.2014	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	877.788	916.569	-38.781	-4,2%
Costi esterni operativi	-687.675	-718.045	30.370	-4,2%
Valore aggiunto	190.113	198.524	-8.411	-4,2%
Costo del personale	-39.556	-39.297	-259	0,7%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	150.557	159.227	-8.670	-5,4%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-63.207	-3.793	-59.414	1566,4%
Margine Operativo Netto	87.350	155.434	-68.084	-43,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	22.074	7.479	14.595	195,1%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	109.424	162.913	-53.489	-32,8%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	109.424	162.913	-53.489	-32,8%
Oneri finanziari	-44	-39	-5	12,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	109.380	162.874	-53.494	-32,8%
Imposte sul reddito	-59.605	-56.747	-2.858	5,0%
Risultato Netto	49.775	106.127	-56.352	-53,1%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dall'effetto dell'incremento dei costi esterni operativi e del personale in misura minore del decremento del valore della produzione. Tale netto decremento ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di 150.557 € con una riduzione di 8.670 € rispetto a quello già positivo registrato nel 2014, in buona parte dovuto all'appostamento nel fondo rischi dell'ammontare dei risparmi di spese sui consumi intermedi relativi agli anni 2012 e 2013 di € 60.577.

Così come già accaduto nello scorso esercizio anche nel 2014 il valore aggiunto è comunque in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il risultato operativo netto è positivo per 87.350 € ancorché in diminuzione rispetto a quello già positivo del 2014 per 155.434 €.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per 109.380 €, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 59.605 € che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 49.775 €.

L'obiettivo economico

Come già evidenziato è una delle tappe del risanamento economico dell'Ente è anche quella del conseguimento dell'obiettivo economico fissato per il triennio 2013/2015, consistente nel conseguimento di un M.O.L. positivo. Malgrado la necessità precauzionale del menzionato accantonamento è stato possibile conseguire anche nel 2015 un M.O.L. di un segno positivo per 150.557 €;

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile

O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

- a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.
- b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:
si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti di tale entità.
- c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:
alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.
Nel corso dei primi mesi del 2016 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità aziendale dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi cinque mesi del dell'esercizio 2016, il mercato dell'auto si muove sempre con segno positivo. I dati continuano ad esse confortanti con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 20.18% per le immatricolazioni di veicoli nuovi e del 8,5% delle vendite di veicoli usati. Questi dati uniti ad una timida ripresa dell'economia fanno sperare che il 2016 possa essere finalmente un anno di recupero sotto il profilo associativo, auspicando in maggiore propensione al consumo in favore dei prodotti associativi.

Parallelamente i predetti dati fanno ben sperare nel trend positivo sotto il profilo economico da parte della società controllata Acipadova Servizi cui è affidata l'attività di assistenza automobilistica. Dovrà poi tenersi conto dei lavori di riammodernamento degli uffici dell'Ente siti al piano terra, non svolti nel 2015, il cui onere di spesa sarà sostenuto nel corso dell'esercizio 2016.

7. RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

in ossequio al disposto dell'art. 41, comma 1, del D.L. n.66/2014 convertito con L. n. 89/2014 e dell'art. 9, comma 8 del d.p.c.m. del 22/09/2014 si riporta di seguito il dato relativo all'indicatore della tempestività del pagamento dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale per l'anno 2014, così come risultante dal calcolo di cui alla relazione allegata alla presente relazione da cui risulta altresì all'importo dei pagamenti dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale per l'anno 2015 effettuati oltre i termini dei cui al D.Lgs n.231/2002.

ANNO	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AC Padova
2015	364	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-17,15

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art. 2427 cod.civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il predetto bilancio ed i relativi allegati, oltre che a deliberare sulla destinazione

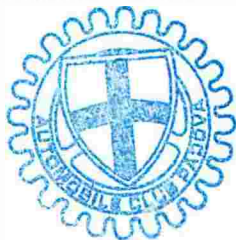
dell'utile di esercizio, pari a Euro 49.775 per il riassorbimento del disavanzo patrimoniale pregresso ai sensi dell'art.9 comma 1 del Regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 27/01/2013;

Desidero inoltre concludere ringraziando innanzitutto i Soci per la fiducia accordataci, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori per la costante presenza alle riunioni consiliari e per la fattiva collaborazione svolta, la Direzione ed il personale tutto per la collaborazione e l'impegno fin qui dimostrati.

Padova, 10 Giugno 2016

All.: Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza riportante

- a) l'importo dei pagamenti dei fornitori delle pp.aa. per acquisti di beni, servizi e forniture di carattere commerciale effettuati oltre i termini dei cui al D.Lgs n.231/2002;
- b) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.



IL PRESIDENTE
F.to (Dott. Luigino Baldan)